



CITTÀ DI TREIA

Settore III “Lavori Pubblici – Ambiente – Servizi Tecnici e Manutentivi”

SERVIZIO DI TAGLIO DELLA VEGETAZIONE SPONTANEA ED INFESTANTE A MARGINE DELLE STRADE COMUNALI E CONSORZIALI – ANNO 2021

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(D.LGS. 81/08 ART. 26 COMMA 3)



CITTÀ DI TREIA

Settore III “Lavori Pubblici – Ambiente – Servizi Tecnici e Manutentivi”

INTRODUZIONE

L'art. 26 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81, prevede l'elaborazione, da parte del Datore di lavoro committente, di un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Il presente documento, è da considerarsi “dinamico” nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, i quali, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

1. INTERFERENZE

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

Si richiama, per completezza, la definizione di interferenza, data dalla Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, quale “...circostanza in cui si verifica un <<contatto rischioso>> tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti...”. Sempre la stessa Determinazione inoltre sottolinea “...che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno...”.

2. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta e quelle svolte dai lavoratori dell'Azienda e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta tra il Direttore dell'esecuzione del contratto (da parte del Committente) ed il Responsabile della Ditta.

In tale sede, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori. Inoltre, il Direttore dell'esecuzione del contratto si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto, o se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare.

La Ditta all'atto dell'indizione della gara ha preso ampia visione dei luoghi di esecuzione del servizio in appalto.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento dopo aver effettuato il sopralluogo e dopo aver preso atto delle situazioni operative presenti in ciascun contesto di rischio.

La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.



CITTÀ DI TREIA

Settore III "Lavori Pubblici – Ambiente – Servizi Tecnici e Manutentivi"

3. COMMITTENTE

Denominazione	Comune di Treia
Settore	Lavori Pubblici – Ambiente – Servizi Tecnici e Manutentivi
Indirizzo	Piazza della Repubblica, 2 – Treia (MC)
Partita IVA e Codice Fiscale	00138790431
Telefono	0733 218735
Fax	0733 218709
e-mail	info@comune.treia.mc.it

4. IMPRESA

Denominazione	
Ruolo	
Ragione sociale	
Legale rappresentante	
Indirizzo	
Partita Iva e Codice Fiscale	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Posizione CCIAA	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Datore di lavori	
Direttore Tecnico	
Capo cantiere	
RSPP	
RSL	
Medico Competente	

5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 81/2008	<i>Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia</i>
-----------------------	--



CITTÀ DI TREIA

Settore III "Lavori Pubblici – Ambiente – Servizi Tecnici e Manutentivi"

	<i>di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
DETERMINAZIONE n.3/2008 - 5 marzo 2008	<i>Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predispozione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008)</i>
GdL - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome	<i>Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" 20 marzo 2008</i>

6. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'attività oggetto d'appalto è il "SERVIZIO DI TAGLIO DELLA VEGETAZIONE SPONTANEA ED INFESTANTE A MARGINE DELLE STRADE COMUNALI E CONSORZIALI – ANNO 2020" del Comune di Treia.

7.1 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione lungo le Strade, da parte dell'impresa appaltatrice, se non dopo preventivo sopralluogo per valutare eventuali compresenze di lavori nella stessa sede stradale tali da determinare interferenze nelle lavorazioni. Se necessario dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio di taglio della vegetazione.

Si stabilisce inoltre che il Direttore dell'esecuzione del contratto può interrompere lo svolgimento dello stesso qualora ritenesse che nel prosieguo delle attività, le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento** corredata di **fotografia**, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Il servizio affidato in appalto, consiste nelle seguenti attività: sfalcio, taglio dell'erba e pulizia delle cunette dalle erbe infestanti, compreso l'allontanamento dei materiali tagliati o sfalciati e la smaltimento in discarica, lungo le scarpate e le banchine della rete stradale comunale e consorziale.

Compiti e verifiche: la Ditta aggiudicataria dovrà verificare la conformità delle macchine e attrezzature impiegate alle norme vigenti in materia e segnalare le eventuali operazioni di manutenzione straordinaria richieste da quest'ultime e/o da nuove disposizioni di Legge nel frattempo intervenute.

Interferenze con l'ambiente esterno.

Onde limitare al massimo le interferenze e ridurre i disservizi causati dallo svolgimento delle operazioni di sfalcio lungo i cigli stradali, dovrà essere predisposto un "**servizio movieri**" per la regolamentazione e il "**rallentamento**" del traffico nei due sensi di marcia, al fine di evitare danni a persone, animali o cose.



CITTÀ DI TREIA

Settore III "Lavori Pubblici – Ambiente – Servizi Tecnici e Manutentivi"

Particolare attenzione dovrà essere riservata, dall'Appaltatore, al pieno rispetto delle Norme di cui al D. lgs 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada), in ordine allo svolgimento delle operazioni di sfalcio nella carreggiata stradale e pertanto la Ditta aggiudicatrice dovrà obbligatoriamente osservare, a pena di revoca del contratto, le seguenti prescrizioni:

1. Dovrà essere apposta la segnaletica diurna e notturna prescritta dalla normativa in riferimento alle distanze di posizionamento della segnaletica rispetto alla zona interessata allo sfalcio;
2. In particolare, dovranno essere scrupolosamente osservate le prescrizioni e disposizioni di cui all' art. 20 e 21 del Codice della Strada ovvero :
 - l'Art. 30 (segnalamento temporaneo) ;
 - L' Art. 31(segnalamento e delimitazione dei cantieri) ;
 - L'Art. 34 (Coni e delineatori flessibili per delimitare ed evidenziare zone di lavoro);
 - L'art. 37 (Persone al lavoro);
 - L'Art. 38 (veicoli operativi);
 - L'Art. 39 (Cantieri mobili);
 - L'Art.40 (Sicurezza dei pedoni nei cantieri stradali);
 - L'Art. 41 (Limitazioni di velocità in prossimità dei cantieri stradali);
 - L'Art. 42 (Strette e sensi unici alternati);
 - L' Art. 43 (Deviazioni di itinerario);
3. L'occupazione provvisoria della sede stradale dovrà avvenire in modo tale da garantire la circolazione dei veicoli.

7.2 I LAVORATORI DELL'IMPRESA

L'elenco completo dei lavoratori, con relative mansioni, qualifica e partecipazione a corsi di formazione ed informazione di sicurezza sono dalla Ditta forniti aggiornati a RSPP dell'Azienda.

Nome e Cognome	Mansione e Qualifica

7.3 PRINCIPALI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE UTILIZZATE DALLA DITTA

Attrezzature	Marca	



CITTÀ DI TREIA

Settore III "Lavori Pubblici – Ambiente – Servizi Tecnici e Manutentivi"

Per le attrezzature e le principali apparecchiature la Ditta fornirà agli operatori procedure operative di utilizzo e manutenzione

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

8.1. Rischi Antinfortunistici

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
RISCHIO DI CADUTA	1. RISCHIO PER OPERATORI DITTA IN APPALTO Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti scivolosi a causa di fuoriuscita accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature abbandonati sui percorsi	NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI 1. Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio. 2. Apporre idonea segnaletica mobile; eliminare eventuali fuoriuscite in modo sollecito.
CADUTE DALL'ALTO	1. Possibile caduta degli operatori. Il rischio può essere condizionato da utilizzo di mezzi impropri e/o dalla concomitante presenza di soggetti esterni alla ditta.	Prevedere la presenza di due persone per attività particolarmente a rischio.
RISCHIO MECCANICO	Proiezione di materiali Rischi legati all'uso di attrezzature di lavoro per la manutenzione del verde.	E' obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori. In caso di rischio di proiezione di materiali, tenere a distanza di sicurezza terze persone e utilizzare gli appositi DPI (casco, visiera, guanti, scarpe). Prima di iniziare le attività verificare accuratamente le condizioni dell'area che deve essere sottoposta a manutenzione. In caso di rischio di caduta di oggetti dall'alto, delimitare l'area a rischio ed impedire l'accesso a non addetti ai lavori.
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI MECCANICHE	La manutenzione può richiedere l'uso di attrezzature che introducano vibrazioni al sistema mano braccio	Gli utensili di lavoro devono essere scelti tra quelli che assicurano le minori vibrazioni possibili. La Ditta a tal proposito può accedere alla banca dati Ispesl per la valutazione meccanica delle



CITTÀ DI TREIA

Settore III "Lavori Pubblici – Ambiente – Servizi Tecnici e Manutentivi"

		attrezzature di lavoro utilizzate.
RISCHIO ELETTRICO	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione.	Gli impianti dell'Azienda possono essere usati solo a seguito di esplicita autorizzazione. Le attrezzature, le strumentazioni utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica.
RISCHIO INCENDIO ALLARME INCENDIO E GESTIONE EMERGENZA	Rischio di innesco e propagazione di incendio ; Evento connesso con maggiore probabilità a - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio. Gestione dell'emergenza e nell'esodo	Durante le fasi lavorative è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Non utilizzare mai fiamme libere senza l'autorizzazione. <u>Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili .</u>

8.2. Rischi per la salute

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
INALAZIONE POLVERI, FIBRE, GAS, VAPORI		RISCHIO PER TERZI Nelle lavorazioni che comportano l'emissione di polveri, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. La DITTA concorda le modalità e gli orari per effettuare le attività programmate. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza
GESTIONE DEI RIFIUTI	I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti e smaltiti direttamente a cura dell'appaltatore.	Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area oggetto dei lavori non si può usufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo dell'Azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della Ditta.



CITTÀ DI TREIA

Settore III "Lavori Pubblici – Ambiente – Servizi Tecnici e Manutentivi"

8.3. Rischio fisico

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
EMISSIONE DI RUMORE DURANTE LE LAVORAZIONI / ATTIVITÀ		INTERFERENZA CON LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI La Ditta dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza

8.4. Logistica e movimentazioni

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALLE AREE RISCHIO DI INTERFERENZA CON PASSAGGIO DI PERSONE E MEZZI	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti e con il traffico pedonale e veicolare.	L'accesso e la circolazione dei mezzi deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. La sosta dei mezzi delle ditte è consentito solo negli spazi autorizzati salvo specifica autorizzazione del gestore del contratto.

8.5. Aspetti organizzativi

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
INTERRUZIONI DEL FUNZIONAMENTO DI IMPIANTI	Interruzione temporanea del funzionamento di impianti ed attrezzature che potrebbero rappresentare un rischio	Interruzioni del funzionamento degli impianti andranno sempre concordate con i Responsabili. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
CONDIZIONI NON PREVISTE DAL DUVRI	Condizioni di rischio non prese in considerazione nel presente documento	Qualora si verificassero condizioni diverse da quelle stimate nel documento o fossero apportate alle attività appaltate cambiamenti che potrebbero avere influenza negativa sull'efficacia delle misure di prevenzione e protezione da interferenze adottate, il responsabile della Azienda Esterna deve farne comunicazione preventiva al Committente



CITTÀ DI TREIA

Settore III "Lavori Pubblici – Ambiente – Servizi Tecnici e Manutentivi"

SUBAPPALTO	Subappalto da parte della ditta esterna di parte delle attività	In caso di affidamento di lavori in subappalto il Committente deve essere informato preventivamente al fine di predisporre le necessarie misure per prevenire i rischi da interferenze.
MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI	I lavoratori della ditta esterna o in subappalto devono essere facilmente riconoscibili ed identificabili	Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
INTERFERENZE TRA AZIENDE ESTERNE	Rischi da presenza contemporanea di più aziende nella medesima area di lavoro	Qualora fosse necessario l'esecuzione di attività di più aziende esterne, in contemporanea, nello stesso luogo o comunque in condizioni tali da poter generare rischi di interferenza a causa delle caratteristiche di procedure operative, attrezzature, sostanze pericolose, emissioni ecc., dovrà essere svolta preventivamente, una azione di coordinamento tra le Aziende ed il Committente per cooperare a predisporre le necessarie misure tecnico/organizzative per la prevenzione e protezione dai suddetti rischi da interferenza.

9. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

10.1. EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno dei mezzi e macchine operatrici dovrà essere previsto un adeguato numero di **estintori**.

In sede di sopralluogo congiunto, se necessario, verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nei mezzi, le vie di fuga da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Comportamento di sicurezza.



CITTÀ DI TREIA

Settore III “Lavori Pubblici – Ambiente – Servizi Tecnici e Manutentivi”

- In caso di piccolo incendio cercare di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandosi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non si riesca a spegnere l'incendio si dovrà :
 - Dare l'allarme e fare allontanare le persone o i veicoli presenti nel tratto di strada seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma**.
 - **Avvertire i Vigili del Fuoco - 115**
 - Attendere l'arrivo dei pompieri, spiegare l'evento;

10.2. PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

La ditta Appaltatrice deve dotare il proprio personale di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza.

Comportamento di sicurezza:

- Qualora vi sia la necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo qualora se ne abbia la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso.
- Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- A fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

11. PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

12. CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento al D.Lgs 81/08.

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di svolgimento del servizio.

Tali valutazioni dovranno necessariamente essere svolte una volta aggiudicata la gara d'appalto.



CITTÀ DI TREIA

Settore III “Lavori Pubblici – Ambiente – Servizi Tecnici e Manutentivi”

13. GESTIONE DEL DOCUMENTO

Direttore dell'esecuzione del contratto

cognome e nome

data e firma

Responsabile del Procedimento

cognome e nome

data e firma

FIRME PER ACCETTAZIONE

Datore di lavoro Appaltatore

cognome e nome

*data e firma per presa visione ed
accettazione*